



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 07/02/2020

Articoli pubblicati dal 07/02/2020 al 07/02/2020

M5S: "ACCAM NON SERVE PIÙ C'È POSTO ALTROVE PER I RIFIUTI"

M5S: «Accam non serve più C'è posto altrove per i rifiuti»

(ma.li.) - Riunione attesissima oggi sulla situazione dell'inceneritore Accam e sul suo destino. Oggi alle 17.30 i sindaci si troveranno nell'impianto per ascoltare la relazione sui danni legati all'incendio del 14 gennaio e sulle azioni da intraprendere per uscire dai guai economici in cui la società sta sprofondando.

A prendere posizione sulla vicenda, a poche ore dall'incontro, è il Movimento 5 Stelle, per voce della consigliera comunale Claudia Cerini (foto Blitz). «Accam dice - è stato salvato più volte ma

continua a dimostrare che non può andare avanti. È troppo vecchio per proseguire, dal punto di vista ambientale ed economico». Il fatto che le turbine danneggiate non fossero coperte da polizza assicurativa «è molto grave, faremo un'interrogazione per capire cosa sia successo». In ogni caso i penta-



stellati contestano il ragionamento del presidente Angelo Bellora secondo cui il termovalorizzatore di Borsano sia oggi quasi indispensabile al sistema di smaltimento rifiuti: «Lui - riflette Cerini - dice che gli altri impianti stanno pressando per porre termine al periodo di mutuo soccorso. Segnalo però che

il decreto Sblocca Italia dichiara che i termovalorizzatori regionali devono dare precedenza ai rifiuti lombardi. Il problema evidenziato da Bellora non esiste, c'è una legge che impone l'intervento, anche se gli altri vorreb-

bero guadagnare di più prendendo altri rifiuti». In ogni caso «oggi la situazione è gravissima. Già per arrivare al 2027, si sarebbero dovuti fare interventi per 8 milioni, ora quella cifra lievita. Era già uno spreco prima, ma con i danni dall'incendio diventa improponibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 07/02/2020 a pag. 27; autore: Marco Linari

DIFFERENZIATA, 30 MULTE IN CALO GLI INDISCIPLINATI

Repressione / Le sanzioni sono servite allo scopo

Differenziata, 30 multe In calo gli indisciplinati

REPRESSIONE *Le sanzioni sono servite allo scopo*

CASTELLANZA - Su sessanta segnalazioni circa, sono una trentina le sanzioni inflitte per il mancato rispetto della raccolta differenziata. Ma c'è di più: la repressione è servita allo scopo, perché adesso - dopo tutti i problemi che c'erano stati nel rispetto dell'eco-calendario e delle regole per una corretta raccolta differenziata - la situazione è migliorata nettamente.

Sanzioni

«Questo risultato è stato raggiunto in sinergia con l'Ufficio Ecologia - spiega il comandante della polizia locale Francesco Nicastro - Con pazienza e costanza, sono stati controllati i sacchi posizionati nei luoghi più tartassati dagli scarichi irregolari e, aprendoli, sono stati trovati indizi che potessero far risalire ai responsabili».

Lettere e fatture intestate, per esempio, ma anche documenti di qualunque tipo fossero stati gettati fra l'indifferenziato, la plastica o gli scarti di cucina. Un elogio, oltre ai vigili, va fatto al funzionario responsabile dell'Ufficio Ecologia Fabio Spadoni, da qualche mese in pensione: è anche merito suo se è stato possibile multare i trasgressori. Non subito ma dopo averli informati che se non si fossero messi in regola avrebbero dovuto pagare sanzioni: di fatto si è intervenuti sui recidivi, non in modo indiscriminato su tutti.

Condomini

A essersi messi in regola sono principalmente i condomini: «Abbiamo tra-

smesso agli amministratori una lettera che li sollecitava a informare le famiglie dell'importanza di rispettare la separazione della spazzatura col sacco giallo e col sacco viola tracciabili - rimarca il consigliere delegato all'Ecologia Flavio Castiglioni - Troppa gente, infatti, non si adeguava».

Ne conseguiva un'inciviltà diffusa, sfociata per esempio nei casi di spazzatura lasciata sui marciapiedi, a causa di comportamenti dei singoli che non rispettavano le regole. Ebbene, dopo le multe e l'opera di sensibilizzazione compiuta, il degrado si è ridimensionato. Una bella soddisfazione per l'amministrazione Cerini e la polizia locale, che si sono spesi molto per far passare il messaggio dell'importanza del rispetto delle regole.

**Sacchi
ispezionati per
risalire a chi li
avesse gettati:
risolti la metà
dei casi segnalati**

la soddisfazione per l'amministrazione Cerini e la polizia locale, che si sono spesi molto per far passare il messaggio dell'importanza del rispetto delle regole.

Cortili

Le multe sarebbero potute essere molte di più - in pratica sono la metà delle segnalazioni - ma non sempre è facile identificare i responsabili: quando non sono stati usati i sacchi col codice numerico, è difficile risalire ai trasgressori se non si trovano indizi all'interno.

Proprio i sacchi tracciabili hanno consentito di risolvere grosse criticità anche nei cortili, dove la norma era espore sacchi non conformi, che nessuno poi riconosceva come propri e che il Comune era costretto a ritirare comunque. Anche nelle corti è stata svolta un'opera d'informazione preventiva.

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Si cerca di mettere ordine nella raccolta differenziata ma non tutti scelgono di gettare rifiuti nei sacchi

pubblicato il 07/02/2020 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Liuc corre ai ripari

MA GLI STUDENTI IN AFFITTO NON RISPETTANO LE REGOLE

LIUC CORRE AI RIPARI

Ma gli studenti in affitto non rispettano le regole

CASTELLANZA - A sorpresa, sul fronte della scorretta o mancata separazione dei rifiuti secondo le norme della raccolta differenziata, c'è una responsabilità anche degli studenti della università Liuc che vivono in case prese in affitto: a quanto pare molti non rispettano né il calendario né le regole per il riciclo della spazzatura.

L'amministrazione, come annunciato dal consigliere delegato Flavio Castiglioni nel novembre scorso quando era scoppiato il caso, si è quindi attivata: visto che l'ateneo è entrato a far parte della "Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile", verrà impostata una comunicazione che abbia effetti positivi sulla gestione dei rifiuti che i ragazzi producono fuori dall'università. Una forma d'informazione capillare, dunque, nella speranza che serva a centrare l'obiettivo.

Intanto, in piazza Castegnate, spesso meta degli studenti, non è raro trovare a terra e nel verde involucri di alimenti, bottiglie e lattine: più volte i residenti della zona hanno lamentato la mancanza con cui alcuni universitari vivono la piazza davanti all'ingresso dell'ateneo.

Di certo sono casi isolati, ma evidentemente servirebbe fare sensibilizzazione anche contro questi cattivi comportamenti: gesti d'incuria, gettare i rifiuti in giro, che possono sembrare ordinari e non gravi ma che con un minimo di accortezza si potrebbero evitare, restituendo decoro a uno degli angoli più vissuti del rione Ingiò.

S.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 07/02/2020 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Serie D / Affetti e la Castellanzese: «Non vogliamo essere di passaggio in questa categoria»

"ORA ABBIAMO LA NOSTRA IDENTITÀ"

SERIE D Affetti e la Castellanzese: «Non vogliamo essere di passaggio in questa categoria» «Ora abbiamo la nostra identità»

Un girone di ritorno da playoff per la Castellanzese, terza con 13 punti: solo le rivelazioni Arconatese (15) e Nibionnoggio (14) hanno fatto meglio della matricola del presidente Alberto Affetti. Che gongola, ma resta cauto: «Abbiamo preso le misure ad un campionato che per noi era sconosciuto - dice -. Con degli aggiustamenti, ora, mi sento di dire che abbiamo un organico all'altezza della categoria».

Sette squadre alle spalle, mai prima di domenica la Castellanzese aveva avuto un vantaggio di 3 punti sui playoff. Malgrado ciò, il numero uno del club continua a tenere un profilo basso: «L'obiettivo iniziale di restare in D non è stato ancora raggiunto, tocchiamo ferro. Nel



calcio le sorprese vanno sempre messe in preventivo. I recenti risultati non sono casuali, anzi, erano un po' nell'aria. Con mister Mazzoleni negli ultimi mesi la squadra è cresciuta sotto tutti i punti di vista; sono arrivati i punti, come pure le prestazioni. Tutto questo presuppone un grande dispendio di energie dietro le quinte da parte della società. Il direttore Asmini e Biasiolo che è sempre al suo fianco hanno saputo creare qualcosa di significativo considerando da dove abbiamo iniziato. Nei momenti di difficoltà, non ci siamo mai persi d'animo».

Domenica arriva al "Provasi" la capolista Pro Sesto, potete dare

una mano anche ai "vicini" di casa del Legnano? «Partita da tripla. La Castellanzese va in campo per far punti per la Castellanzese - puntualizza Affetti -, se poi riusciamo a fermate i primi della classe, e ne beneficia anche il Legnano, ne beneficerà l'interesse per la lotta al vertice».

È da poco nato anche il club "Sogno neroverde", l'interesse crescente è gratificante. «In pochi anni essere saliti dalla Promozione alla D ha generato entusiasmo - sottolinea -. Da presidente sono felice che dei tifosi, di loro spontanea volontà, abbiamo dato vita a un club. Dopo sedici anni che sono alla Castellanzese, non era pensabile che accadesse».

Il massimo dirigente amplia il ragionamento: «Siamo vicini a Milano, c'è chi tifa Inter o Milan, oltre agli juventini. Per il calcio, da sempre, Castellanza era in mezzo, forse anche soffocata. Da Busto e quindi da chi tifa Pro Patria, e da chi preferiva andare al "Mari" a seguire il Legnano. Adesso c'è una identità nostra. Io dal 2013 abito a Parabiago, ho la ditta a Castellanza, ho cercato di creare una territorialità, far capire che i colori neroverdi danno una appartenenza che finalmente viene recepita. In D non vogliamo essere di passaggio, ma avere un nostro spazio. Prima, però, arriviamo alla salvezza».

Guido Ferraro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esultanza dei giocatori della Castellanzese e il presidente Alberto Affetti

pubblicato il 07/02/2020 a pag. 47; autore: Guido Ferraro

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

L'esperto

L'INCERTEZZA PARALIZZA MA NOPER LE BANCHE È TEMPO DI NUOVWE SFIDE

● L'ESPERTO

**L'incertezza paralizza
Ma per le banche
è tempo di nuove sfide**

CASTELLANZA - Non sorprende che anche la Lombardia, da sempre e ancora oggi locomotiva d'Italia, abbia registrato una frenata nelle richieste di credito da parte delle imprese. «L'incertezza che stiamo vivendo - spiega Franco Bollazzi, coordinatore del centro di ricerca sulla Finanza per lo sviluppo e l'innovazione della Liuc Business School - non spinge le imprese ad intraprendere nuove sfide per il futuro. L'incertezza è il male peggiore: blocca anche le aziende che vanno bene, è un freno che abbraccia tutti».

E le conseguenze, dunque si leggono poi nei numeri. Anche se bisogna tener presente che chi gestisce un'azienda, spesso, mette sulla carta progetti a lungo termine.

«Possiamo anche pensare - continua il docente Liuc - che ci siano aziende che non abbiano avanzato richieste in banca perchè lo hanno già fatto in periodi precedenti e ora stanno portando a compimento i loro progetti». Una matrice congiunturale, insomma, che poi inevitabilmente si accom-



pagna allo scenario nazionale e internazionale. va anche detto, però che l'incremento del valore dei finanziamenti porta con sé una dose di ottimismo: «Se l'impresa è sana - sottolinea Bollazzi - ha il coraggio di buttersi anche in progetti importanti».

Di sicuro qualche domanda se la devono porre anche le banche. «È chiaro che gli istituti di credito hanno vincoli più pesanti rispetto al passato nella concessione del credito - spiega Bollazzi - e non potranno mai rinunciare al merito creditizio. Sono condizioni che non aiutano un sistema produttivo come il nostro, fatto di piccole e medie imprese. È qui che scatta la ricerca di canali alternativi che oggi, di fatto, ci sono. Il mercato finanziario sta vivendo una rivoluzione tecnologica. Ci sono piattaforme che erogano credito e che lavorando su tempi brevi, ad esempio, valutano più business e portafoglio ordini. E magari concedono finanziamenti a 12 o 18 mesi che una banca non darebbe. Per le banche si apre una sfida nuova. Devono costruire nuovi modelli e nuovi prodotti e, magari, smussare qualche angolo nelle regole di concessione del credito».

E.Spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 07/02/2020 a pag. 7; autore: Emanuela Spagna

Università

CREDITO IN RETROMARCIA

In Lombardia cala la richiesta di finanziamenti delle Pmi



4,1%

● **FLESSIONE**

Nei dodici mesi del 2019 la domanda di finanziamenti presentata negli istituti di credito lombardi ha registrato un calo del 4,1 per cento. Fa eccezione Sondrio

Credito in retromarcia

In Lombardia cala la richiesta di finanziamenti delle Pmi

MILANO - Riuscire a trovare un imprenditore che abbia un buon rapporto con gli istituti di credito è quasi una missione impossibile. Accade da tempo e le ragioni sono molteplici, a partire dai paletti imposti da leggi e normative per la concessione del credito. Da sempre fioccano le lamentele per erogazioni troppo scarse. Ma ora nel mondo del credito sta cambiando qualcosa. I finanziamenti alle imprese, nel 2019, diminuiscono ancora. Ma questa volta la ragione è diversa. A fare marcia indietro sono le richieste di credito da parte degli imprenditori. A rivelarlo è l'Osservatorio Crif. L'ultimo trimestre del 2019 ha fatto registrare una flessione pari a -2,9% del numero di richieste di valutazione e rivalutazione dei crediti presentate dalle imprese italiane agli istituti di credito rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. A livello di intero anno la variazione delle richieste di credito risulta complessivamente pari a -3,4% rispetto al 2018, rafforzando ulteriormente la dinamica negativa rispetto ai primi trimestri dell'anno. E la Lombardia non fa eccezione. In regione la battuta

PROVINCE	VARIAZIONE % Interrogazioni (2019 su 2018)
BERGAMO	-2,4%
BRESCIA	-4,3%
COMO	-4,5%
CREMONA	-10,9%
LECCO	-4,0%
LODI	-6,1%
MANTOVA	-9,4%
MILANO	-1,7%
MONZA E DELLA BRIANZA	-5,8%
PAVIA	-8,7%
SONDRIO	+13,3%
VARESE	-6,4%
TOT. LOMBARDIA	-4,1%
TOT. ITALIA	-3,4%

Fonte: EURISC - Il Sistema CRIF di Informazioni Creditizie

di arresto è stata pari al 4,1 per cento. La provincia di Varese, da parte sua, supera anche la media regionale. La marcia indietro è arrivata a -6,4 per cento. Il segnale è chiaro, insomma, e

non è positivo. La prima lettura dice che gli imprenditori sono alla finestra. Meno soldi chiesti alle banche significa, innanzi tutto, poca propensione ad investire. Perché? Sotto accusa c'è l'incertezza che regna a livello

economico, politico e, da qualche settimana, anche sanitario, con tutte le conseguenze del caso. L'incertezza paralizza, forse anche più di una crisi conclamata. La seconda lettura, invece, conduce alle nuove opportunità di credito che sono oggi a disposizione degli imprenditori. Il settore sta vivendo una fase di cambiamento, accelerato anche dall'avvento di tecnologie innovative. Le banche non hanno più il monopolio e anche chi apre la fabbrica ogni giorno prova a cercare vie alternative. Va detto, però, che la flessione delle richieste si accompagna a un elemento positivo: l'aumento dell'importo medio dei finanziamenti richiesti dalle imprese. Con 74.253 euro la Lombardia si colloca al di sopra della media nazionale (65.790 euro), registrando una crescita del +1,8% rispetto al 2018. Il valore più elevato si rileva a Brescia, che con 137.944 euro si colloca al primo posto assoluto della graduatoria nazionale scalzando Bolzano. Seguono a distanza da Lecco e Milano, con 73.394 euro.

Emanuela Spagna
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 07/02/2020 a pag. 7; autore: Emanuela Spagna

Università

MIASMI, ECCO I NUOVI INCONTRI CON I VOLONTARI

VALLE OLONA

Miasmi, ecco
i nuovi incontri
con i volontari

CASTELLANZA (pil) E' andato oltre ogni aspettativa la partecipazione della cittadinanza al primo incontro dei 3 previsti per il progetto D Noses, curato dall'ingegner Capelli del Politecnico di Milano e finanziato dalla Comunità Europea. Una cinquantina i residenti dei Comuni di Castellanza, Marnate e Olgiate Olona che si sono candidati a diventare veri e propri «nasi umani» e, tramite l'utilizzo di una app che verrà messa a disposizione di tutti, a monitorare nei prossimi mesi la situazione relativa alle molestie olfattive del fiume Olona. La prima serata è stata l'occasione per somministrare dei questionari e acquisire delle prime indicazioni dalla cittadinanza rispetto all'intensità della percezione del problema, prime indicazioni relative ai periodi e agli orari più frequenti in cui sono stati percepiti gli odori. Il coinvolgimento della popolazione risulta fondamentale. Non sarà l'unica iniziativa messa in campo: oltre alla campagna di coinvolgimento e monitoraggio sul lungo periodo delle segnalazioni, si procederà ad analisi e campionamenti scientifici delle possibili fonti emissive, individuate all'interno di 4 aziende indicate nell'ambito di un tavolo tecnico che ha coinvolto ARPA, ATS, Provincia.

Le 4 realtà produttive hanno sottoscritto un protocollo e dato disponibilità a effettuare tali indagini sostenendone i costi. Le analisi verranno eseguite dal Politecnico e saranno volte a individuare o a escludere i possibili punti di emissione delle molestie. I prossimi incontri con i cittadini volontari sono previsti per i giorni 11 e 25 febbraio, si entrerà nel merito del riconoscimento degli odori e dell'utilizzo della app per far sì che le segnalazioni siano il più puntuali possibile. In una delle due prossime serate sarà presente ATS per presentare una prima relazione inerente la valutazione dei dati statistici relativi alle patologie, alle malattie e agli accessi al pronto soccorso rilevati nei nostri territori e comparati alla media provinciale.

pubblicato il 07/02/2020 a pag. 50; autore: pil

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Evento / I riconoscimenti sono stati consegnati domenica scorsa nell'ambito della Festa di San Giulio

CASTELLANZA PREMIA I SUOI BENEMERITI

Conferiti cinque attestati a singoli o gruppi che si sono distinti per il proprio operato

CASTELLANZA (pil) Castellanza rende omaggio ai suoi benemeriti. Nell'ambito della Festa di San Giulio domenica scorsa al teatro di via Dante sono infatti state consegnate le civiche benemerenzze 2020.

Sul palco, a consegnare i riconoscimenti, la sindaca **Mirella Cerini**.

I riconoscimenti sono stati consegnati all'associazione «La mensa del Padre Nostro» e ai suoi volontari «per aver operato nel volontariato onorando la città di Castellanza con quotidiano esempio di laboriosità e solidarietà».

Si tratta di una realtà associativa nata nell'ottobre 2008 grazie alla disponibilità del dottor **Giovanni Rabolini**, della moglie **Giuseppina Moschini** e di **Adriano Brogna**.

Benemerenzza civica, voluta dal sindaco, all'Università Liuc che «onora il nome della Città di Castellanza valorizzando il territorio con le sue attività formative e di ricerca scientifica improntate alla cultura d'impresa e favorendo l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro».

«Grazie alla lungimiranza di 300 imprenditori della provincia di Varese e dell'Alto Milanese, coordinati dall'Unione degli Industriali della Provincia di Varese, nel 1991 è nata la Liuc - Università Cattaneo, ambizioso progetto di formazione orientato alla cultura d'impresa, in grado di unire le esigenze del mondo del lavoro con il sapere accademico. In quasi trent'anni, ormai, si possono contare oltre 9mila laureati tra Economia aziendale, Ingegneria gestionale e Giurisprudenza e risultati notevoli nell'ingresso nel mondo del lavoro visto che circa il 90% risulta oc-

EVENTO I riconoscimenti sono stati consegnati domenica scorsa nell'ambito della Festa di San Giulio

Castellanza premia i suoi benemeriti

Conferiti cinque attestati a singoli cittadini o gruppi che si sono distinti per il proprio operato



La consegna delle benemerenzze durante la festa di San Giulio domenica scorsa

cupato entro un anno dal titolo magistrale, anche grazie all'attività del Career Service, avviato più di vent'anni fa. A sostegno dei corsi di laurea, sono state progettate attività di sviluppo delle competenze trasversali, di sperimentazione didattica, di applicazione pratica. Ne è un esempio il laboratorio i-FAB della LIUC, una fab-

brica simulata in cui si applicano i paradigmi dell'Industria 4.0 e si possono sperimentare i vantaggi delle tecnologie digitali nella gestione dei processi produttivi. È volontà della Liuc, del resto, essere un "cantier" sempre aperto, pronta a raccogliere le nuove sfide e a mantenere un senso di comunità e di appartenenza.

Da qualche anno, inoltre, è nata la Liuc Business School, la scuola di management della stessa Università», si legge nelle motivazioni.

L'Amministrazione ha, inoltre, voluto conferire cinque attestati di riconoscimento civico per premiare singoli cittadini o gruppi di persone che si sono distinti per il proprio operato in

campi specifici: padre **Gian Battista Moroni**, cittadino esemplare, che «ha onorato la città con la sua dedizione alla solidarietà spendendo la vita come Missionario Comboniano in Africa; a **Renato Corazzini** che «ha onorato il nome della città con il suo impegno e l'entusiasta dedizione alla professione di insegnante e dirigente scolastico»; ad **Andreina Colombo Passoni** che «ha onorato la città con la sua dedizione alla professione di insegnante e con la passione per la storia locale consegnandola alle future generazioni»; a **Rita Colombo** «per la sua dedizione alla professione di insegnante e per il suo continuo impegno a servizio delle nostre scuole» e infine a **Ernesto Salvia** che «ha onorato il nome della città con il suo generoso gesto di solidarietà alla popolazione colpita dal terremoto del Comune di Accumoli».

pubblicato il 07/02/2020 a pag. 50; autore: pil

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 06/02/2020 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

21 ANNI DI CARCERE PER THOMAS ANDREOSE, IL MANIACO DELL'ALTO MILANESE

Cronaca

Condanna di primo grado per il 35enne di Legnano, accusato di aver violentato quattro donne e di averle sequestrate e rapinate. Il pm De Filippo aveva chiesto 24 anni

<https://www.varesenews.it/2020/02/21-anni-carcere-thomas-andreose-maniaco-dellalto-milaneese/897823/>

pubbl. il 06/02/2020 a pag. web; autore: Redazione

"QUI NON C'È PERICOLO DI CONTAGIO", CARTELLO ANTI-CORONAVIRUS FUORI DAL NEGOZIO CINESE

Cronaca

L'idea di esporre un cartello è dei proprietari del grande negozio in via per Busto Arsizio New Angel: "Abbiamo avuto un calo del 30% per la fobia del virus"

<https://www.varesenews.it/2020/02/non-ce-pericolo-contagio-cartello-anti-coronavirus-dal-negozio-cinese/897810/>

pubbl. il 07/02/2020 a pag. web; autore: Redazione

DIMISSIONI DI MASSA AL PARCO ALTO MILANESE, SI CERCANO NUOVI IMPIEGATI E UN CUSTODE

Cronaca

Da mesi gli uffici del consorzio sono vuoti a causa delle dimissioni degli impiegati amministrativi e del custode della Cascinetta. Aperti i bandi per sostituirli

<https://www.varesenews.it/2020/02/dimissioni-massa-al-parco-alto-milaneese-si-cercano-nuovi-impiegati-un-custode/898025/>

IL GIORNO

pubbl. il 06/02/2020 a pag. web; autore: Valentina Rigano

VARESE, LO STUPRATORE DEI DISTRIBUTORI CONDANNATO A 21 ANNI: INCASTRATO DAL DNA

Cronaca

Il 35enne legnanese era già stato condannato per il medesimo reato dieci anni fa

<https://www.ilgiorno.it/legnano/cronaca/stupratore-distributori-benzina-1.5017536>



pubbl. il 05/02/2020 a pag. web; autore: Valeria Arini

ALLO STORE CINESE "MULTIETNICO", IL CARTELLO: «QUI NESSUN RISCHIO DI CONTAGIO»

Cronaca

<http://www.legnanonews.com/news/commercio/935856/allo-store-cinese-multi-etnico-il-cartello-qui-nessun-rischio-di-contagio>

pubbl. il 06/02/2020 a pag. web; autore: Valeria Arini

UFFICI DESERTI AL PARCO ALTO MILANESE, DIMESSI I DIPENDENTI DEL CONSORZIO

Cronaca

<http://www.legnanonews.com/news/cronaca/935883/uffici-deserti-al-parco-alto-milaneese-dimessi-i-dipendenti-del-consorzio>

pubbl. il 06/02/2020 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

CORONAVIRUS, LA BATTAGLIA DI WU: «NON ABBIATE PAURA DEI CINESI CHE SONO QUI»

Cronaca

<http://www.legnanonews.com/news/cronaca/935868/coronavirus-la-battaglia-di-wu-non-abbiate-paura-dei-cinesi-che-sono-qui>

pubbl. il 06/02/2020 a pag. web; autore: non indicato

21 ANNI DI CARCERE ALLO STUPRATORE LEGNANESE DEI DISTRIBUTORI

Cronaca

<http://www.legnanonews.com/news/cronaca/935872/21-anni-di-carcere-allo-stupratore-legnanese-dei-distributori>



pubbl. il 06/02/2020 a pag. web; autore: Mario Chiodetti

L'ARTE DELLA FORMAZIONE

Università

<https://www.varesefocus.it/vf/dx/L%E2%80%99arte-della-formazione-06-Feb-20>

MALPENSA24

pubbl. il 06/02/2020 a pag. web; autore: Simona Carnaghi

VIOLENZE SESSUALI TRA BUSTO E LEGNANO: 21 ANNI ALLO STUPRATORE DEI DISTRIBUTORI

Cronaca

<https://www.malpenza24.it/busto-legnano-stupratore-distributori-21-anni/>

pubbl. il 07/02/2020 a pag. web; autore: Andrea Aliverti

ACCAM INCENDIA L'ASSEMBLEA DI QUARTIERE A BORSANO: SCINTILLE TRA SINDACO E CITTADINI

Cronaca

<https://www.malpenza24.it/accam-incendia-assemblea-quartiere-borsano-scintille-sindaco-cittadini/>